

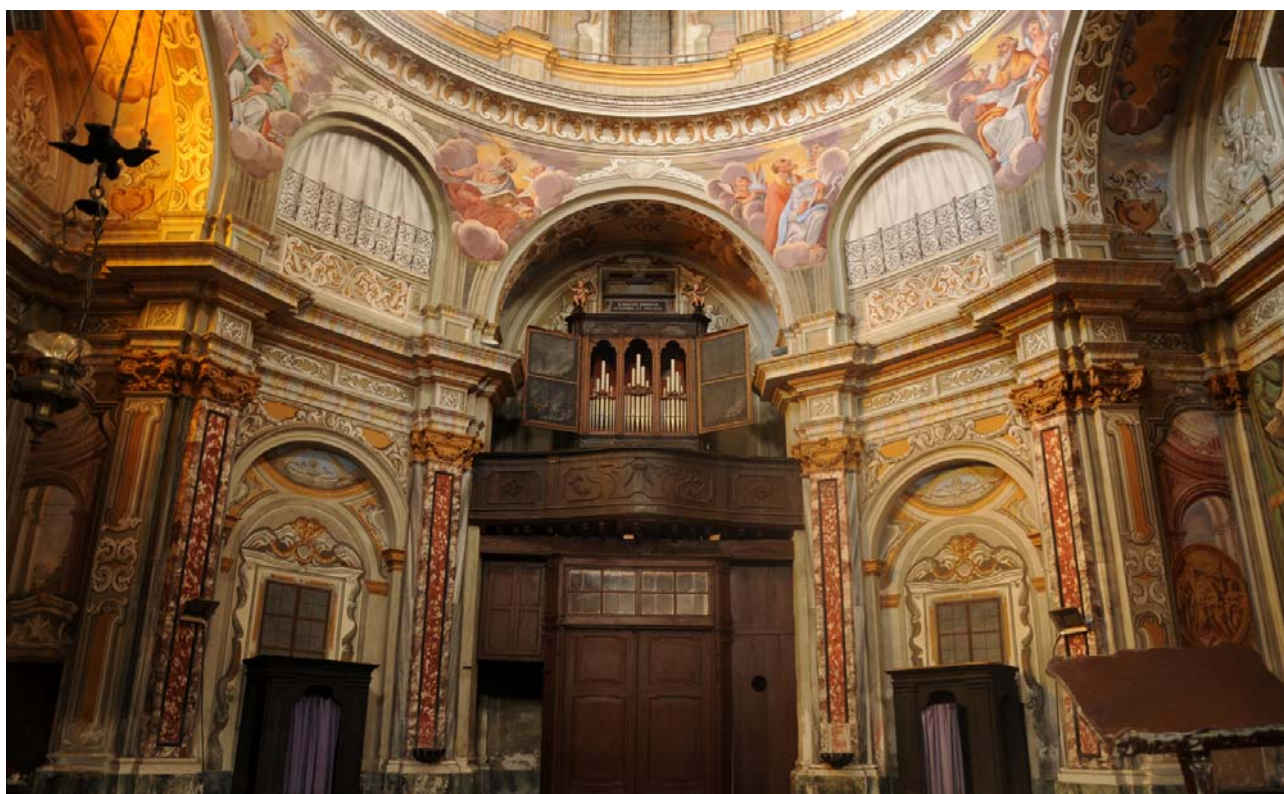
Domenica 14 giugno 2015

Chiesa della Confraternita di San Giovanni Battista in Foglizzo

Maratona organistica

Per la riscoperta e la valorizzazione del pregevole
organo Giacomo Filippo Landesio del 1743

**Mostra fotografica “Visioni Allargate”
Immagini di Pier Paolo Strona**



Dalle ore 11 alle ore 18 un gruppo di organisti si alternerà nella presentazione del prezioso strumento le cui caratteristiche timbriche verranno esemplificate e messe in rilievo con l'esecuzione di pagine organistiche.

Partecipano alla manifestazione gli organisti:

M° Walter Savant Levet, prof. del Conservatorio di Novara, concertista (ore 11 -12)

M° Giovanni Barone, organista titolare di Foglizzo (ore 12 – 13)

Dott. Luigi Malandra, medico, organista di Volpiano (ore 13 – 14)

M° Massimo Caracò, avvocato, organista concertista (ore 14 -15)

M° Pier Paolo Strona, ingegnere, musicista, fotografo (ore 15 -16)

M° Sandro Frola, organista titolare del duomo di Ivrea, concertista (ore 16 – 17)
M° Guido Donati, prof emerito del Conservatorio di Torino,
titolare dell'organo di san Filippo in Torino (ore 17 – 18)

con la partecipazione del M° Paolo Tarizzo, ingegnere, organista concertista

Chi lo desidera potrà salire sulla tribuna a vedere da vicino lo strumento.
Gli organisti in visita lo potranno anche provare.

Informazioni sullo strumento e il suo costruttore

La chiesa della Confraternita di San Giovanni Battista di Foglizzo custodisce un pregevole organo costruito nel 1743 dall'organaro piemontese Giacomo Filippo Landesio.

Questi nacque a Levaldigi nel 1696 e nel 1718 si trasferì a Centallo ove ebbe sede il suo laboratorio fino al termine della sua attività,
Fu uno dei più eminenti organari piemontesi del Settecento.

Collaborò con architetti di grande fama quali Francesco Gallo e soprattutto Bernardo Vittone.

L'attività di Landesio si svolse, come documentato, nell'arco temporale intercorrente fra il 1727 ed il 1762, e annovera una quarantina di lavori fra organi di nuova costruzione e restauri.
I suoi strumenti sono presenti in un vasto ambito territoriale comprendente le città di Biella, Carmagnola, Chieri, Cuneo, Mondovì, Pinerolo, Saluzzo, Foglizzo, oltre ad altri centri minori (*).

Lo strumento dispone di una sola tastiera con prima ottava corta estesa fino al Do²
La pedaliera, di una sola ottava corta, è a leggio ed è costantemente unita al manuale

I registri, secondo la tradizione classica italiana, annoverano la piramide del ripieno a file separate, la voce umana e un flauto in ottava . Non sono presenti registri ad ancia.



(*) le notizie su G.F. Landesio sono tratte da: "Silvio Sorrentino, *IL restauro degli organi storici di San Verano in Abbazia Alpina e della Madonna delle Grazie in Pinerolo*", pubblicato nel dicembre 2008 a cura delle Parrocchie di San Verano e San Maurizio di Pinerolo.